

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00288931

ESC - Ente schedatore S155

ECP - Ente competente S155

## RV - RELAZIONI

## RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

## OG - OGGETTO

## OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione rilievo

OGTP - Posizione lateralmente all'urna

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Benedetto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

## PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

## LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione sconsacrata

LDCN - Denominazione attuale Chiesa dei SS. Stefano e Cecilia al Ponte

LDCC - Complesso di appartenenza Chiesa e canonica dei SS. Stefano e Cecilia

LDCU - Indirizzo Piazza Santo Stefano, 5

LDCM - Denominazione raccolta Deposito diocesano di Santo Stefano al Ponte

LDCS - Specifiche corridoio, primo piano, seconda stanzina a sinistra

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

## PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia FI

<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	monastica
<b>PRCD - Denominazione</b>	Chiesa di Santa Maria nella Badia Fiorentina
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Via del Proconsolo
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1995
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1491
<b>DTSF - A</b>	1492
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Antonio di Salvi
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1450/ 1527
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000938
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Pandolfini Pier Filippo di Giannozzo / Famiglia Nelli
<b>CMMD - Data</b>	1490
<b>CMMC - Circostanza</b>	Memoria di Maria Neroni, moglie di Pier Filippo Pandolfini
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ cesellatura, fusione, sbalzo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Placchetta con rilievo raffigurante San Benedetto.

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11H(BENEDETTO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Benedetto. Attributi: pastorale; libro. Abbigliamento religioso.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La placchetta raffigurante San Benedetto è posta nel lato destro dell'urna del reliquiario di San Gordiano, originariamente realizzato però per ospitare le reliquie del santo di Norcia. Oggi le reliquie sono state sostituite con quelle di altri santi (si veda il campo ISR). Il primo studioso a ricollegare questo reliquiario con quelle eseguito da Antonio di Salvi nel 1490 / 91 e descritto da vari storici, fu lo Steingraber. Il reliquiario può essere identificato con il primo dei due reliquiari descritti nell'inventario dei beni mobili della Badia Fiorentina del 1587 e pubblicato da Guidotti nel 1982: "Reliquiari due di rame dorati a figure e fogliami d'argento, sopra d'un dei quali è un cammeo dentrovi un Christo flagellato scolpito...". La paternità del reliquiario ad Antonio di Salvi è confermata da due documenti: uno del 1490 in cui viene affidato al maestro il compito di eseguire il reliquiario, e l'altro, del 1491 che corrisponde al saldo del pagamento del reliquiario. Da un punto di vista stilistico il reliquiario trova delle notevoli affinità decorative con altri oggetti eseguiti da Antonio di Salvi (il reliquiario di San Girolamo al Museo dell'Opera del Duomo, e "Mare Magnum" nella SS. Annunziata). Come riporta Dora Liscia Bemporad il reliquiario è stato considerato per molto tempo frutto di un assemblaggio posteriore delle varie parti, a causa della disarmonia dei componenti che possono vivere tutti autonomamente. In realtà il reliquiario rispecchia in pieno il gusto rinascimentale di esecuzione con elementi compositivi presenti nei monumenti sepolcrali di gran moda nelle chiese in quegli anni (tomba del Cardinale del Portogallo in San Miniato; tomba di Ugo di Toscana nella Badia Fiorentina). Alcuni cambiamenti comunque rispetto all'assetto originario nel corso dei secoli sono avvenuti. Dovrebbero infatti mancare alcune parti decorative aggiuntive, che erano applicate mediante perni, inoltre i due puttini devono essere stati aggiunti o sostituiti in epoca più recente, come del resto risulta per lo stemma benedettino risalente al XVII secolo che è andato a prendere il posto di uno precedente. Inoltre secondo Dora Liscia Bemporad la piccola edicola d'argento contenente le reliquie di Santo Stefano e San Lamento contenuta all'interno dell'altra edicola più grande, doveva probabilmente appartenere ad un altro reliquiario, e al posto di questa doveva esserci il cammeo con Christo citato nell'inventario del 1587.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Chiesa di Santa Maria nella Badia Fiorentina
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via del Proconsolo
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBASFI515521
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente

<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBASFI_515521
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Steingraber E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1955
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00018129
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ciardi Duprè Dal Poggetto M.G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008969
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Badia fiorentina
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004419
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 197
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Liscia Bemporad D.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000059
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 15-16
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1999
<b>CMPN - Nome</b>	Innocenti, A
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani, G
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2023
<b>RVMN - Nome</b>	Bellini, Caterina
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2023
<b>AGGN - Nome</b>	Bellini, Caterina
<b>AGGE - Ente</b>	S155
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Torricini, Laura

